

RACC. n. 5707

PATTO DI COLLABORAZIONE TRA LA CITTÀ DI ASSISI, L'ASSOCIAZIONE PRIORI DEL PIATTO DI S. ANTONIO ABATE E FARE COOPERATIVA SOCIALE PER LA CURA E GESTIONE CONDIVISA DEL PALAZZO DEL CAPITANO DEL PERDONO DI S. MARIA DEGLI ANGELI

L'anno 2024, il giorno sedici del mese di settembre, con la presente scrittura privata a valere nei modi e nelle forme della legge,

TRA

Il **COMUNE DI ASSISI**, P.I. 00313820540 rappresentato dal Dirigente del Settore Lavori e Opere Pubbliche, Servizi alla Città, Ing. Matteo Castigliero, all'uopo autorizzato come da Decreto Sindacale prot. n. 33961 del 30.06.2022 ed ai sensi del vigente Statuto Comunale, domiciliato per la carica presso la sede municipale, di seguito denominata "Comune" ed in esecuzione della DGC n.110 del 03.09.2024;

E

- **ASSOCIAZIONE PRIORI DEL PIATTO DI SANT'ANTONIO ABATE**, C.F. e P.I. 94043650541, con sede in Assisi, presso il Palazzo del Capitano del Perdono, Piazza Garibaldi – S. Maria Degli Angeli, rappresentata da Giovanni Granato, C.F. GRNGNN60H17H703Q, nato a Salerno il 17/06/1960, in qualità di legale rappresentante e autorizzato alla sottoscrizione del presente dal Consiglio Direttivo in data 28.8.2024;
- **FARE società cooperativa sociale a.r.l.**, C.F. e P.I. 03699530543 con sede in Assisi, Via Duca degli Abruzzi, 7 – S. Maria degli Angeli, rappresentata da Roberta Rosati, C.F. RSTRRT79P60A475T, nata ad Assisi, il 20/09/1979, in qualità di legale rappresentante e autorizzata alla sottoscrizione del presente dal Consiglio di Amministrazione in data 28.8.2024;

di seguito denominati "Proponenti";

PREMESSO CHE

La Convenzione quadro del Consiglio d'Europa sul valore dell'eredità culturale per la società (Faro, 2005) ratificata dall'Italia il 15 dicembre 2020, ed entrata in vigore il 1° aprile 2021, definisce l'eredità culturale come (art. 2) "l'insieme di risorse ereditate dal passato che le popolazioni identificano, indipendentemente da chi ne detenga la proprietà, come riflesso ed espressione dei loro valori, credenze, conoscenze e tradizioni, in continua evoluzione. Essa comprende tutti gli aspetti dell'ambiente che sono il risultato dell'interazione nel corso del tempo fra le popolazioni e i luoghi"; e nei suoi obiettivi riconosce una "responsabilità individuale e collettiva nei confronti dell'eredità culturale" (art. 1, b); riconosce inoltre che "chiunque, da solo o collettivamente, ha diritto a trarre beneficio dall'eredità culturale e a contribuire al suo arricchimento" (art. 4, a);

- L'art. 118, comma 4, della Costituzione, nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;





- in accoglimento di tale principio è stato approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 38 del 21 giugno 2017 il "Regolamento per la gestione e la cura condivisa dei beni comuni urbani", il quale prevede che il Comune promuova e valorizzi forme di collaborazione per interventi di cura condivisa e rigenerazione dei beni comuni, operati da cittadini in forma singola o attraverso formazioni sociali stabilmente organizzate o meno, di seguito denominato "Regolamento";

- il Patto di collaborazione è lo strumento attraverso il quale i cittadini attivi o loro formazioni sociali concordano tutto ciò che è necessario ai fini della realizzazione degli interventi di cura, tutela e rigenerazione dei beni comuni urbani. Numerose le buone pratiche consolidate in diversi Comuni italiani in cui EELL ed Enti del Terzo Settore (cooperative e associazione) attuano la gestione condivisa di beni comuni attraverso Patti di collaborazione;

- le Linee Programmatiche di mandato, inserite nel Documento Unico di Programmazione SeS 2021 – 2026, individuano, fra gli obiettivi strategici:

- la collaborazione con le associazioni del territorio per l'individuazione di formule innovative per la gestione delle strutture comunali coinvolgendo attivamente la società civile e il terzo settore (Missione 6);
- le attività di promozione di progetti nelle scuole in collaborazione con associazioni e realtà cittadine per implementare nelle giovani generazioni la conoscenza delle tradizioni e del territorio (Missione 4);
- la realizzazione di progetti collegati allo sviluppo sostenibile, alla tutela del territorio e dell'ambiente (Missione 9).

- La Regione Umbria, con propria Legge Regionale 6 marzo 2023, n. 2 - Disposizioni in materia di amministrazione condivisa, all'art. 2 precisa che "al fine di favorire il ricorso all'amministrazione condivisa da parte degli enti locali, la Regione può prevedere, altresì, con l'atto di programmazione di cui al comma 1, lettera b) misure premiali a favore dei medesimi enti locali" attraverso il Fondo Sociale Regionale.

CONSIDERATO CHE

- il Comune di Assisi è proprietario del Palazzo del Capitano del Perdono, sito in Piazza Garibaldi a S. Maria degli Angeli, identificato catastalmente al Foglio 121, particella 157, sub. 8.

- nella seduta di Giunta del 15 dicembre 2022, si è disposta la seguente destinazione ed utilizzo del Palazzo del Capitano del Perdono:

ULTIMO PIANO E PIANO PRIMO (a sinistra delle scale) già sala LIM e altre attrezzature digitali, devono essere destinate al Museo del Piatto e comunque a destinazione espositiva varia (limite attuale 99 persone)

PIANO PRIMO (a destra delle scale) resta a disposizione del DIGIPASS ex sala riunioni e multifunzione

GALLERIA utilizzata occasionalmente per mostre e/o momenti ed eventi istituzionali (limite attuale 99 persone)

PIANO TERRA tavernetta – spazio multimediale a disposizione della Città o delle Associazioni e altro

PIANO TERRA locali Digipass (restano al Digipass)

PIANO TERRA a sinistra della porta d'ingresso sono destinati alla Polizia Locale

PIANO TERRA a destra torna nella disponibilità dell'Ufficio Turismo

- l'Associazione Priori del Piatto di Sant'Antonio ha la propria sede al Piano Primo del Palazzo del Capitano del Perdono. Al suo interno è custodito l'archivio documentale, fotografico e video di tutte le edizioni della Festa del Piatto dal 1940 ad oggi, oltre a circa l'80% del patrimonio demo-etno-antropologico dell'Associazione consistente in dipinti, ceramiche artistiche e sculture, annulli filatelici, raccolte librerie, drappi e standardi, mantelli delle Prioranze.

- FARE, cooperativa sociale senza scopo di lucro, ha fra gli scopi statuari la promozione della cultura e la partecipazione attiva alla vita sociale della collettività; fra le attività previste nell'oggetto sociale: "le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa, attività di ricerca e studio, consulenza e project management, la gestione di teatri, musei, biblioteche, centri e/o spazi culturali in genere ivi compresa la gestione dei servizi accessori a tali strutture quali caffetterie, spazi di ristoro, bookshop, servizi di logistica e organizzazione in genere" (art. 4 Statuto). Ha maturato negli anni una riconosciuta competenza in ambito didattico, educativo e culturale, nonché nell'ambito della facilitazione digitale. Collabora stabilmente con l'Amministrazione Comunale di Assisi in progetti di ambito Sociale e Culturale;



- in considerazione dei molteplici contenuti di "servizio" necessari alla gestione del suddetto immobile, e del pluriennale impegno collaborativo fra l'Amministrazione e le parti proponenti, si è ritenuto di ricorrere all'adozione di atti amministrativi di natura non autoritativa, nello specifico, al suddetto strumento del Patto di Collaborazione (art. 8 – REGOLAMENTO PER LA CURA E LA GESTIONE CONDIVISA DEI BENI COMUNI URBANI) al fine di tutelare l'interesse generale e garantire che l'uso del bene non sia esclusivo ma sempre aperto a nuove adesioni;

- al fine di garantire la piena valorizzazione, cura e rigenerazione del Palazzo del Capitano del Perdono secondo i principi di autonomia regolamentare e sussidiarietà orizzontale (Costituzione, articoli 117, co. 6 e 118, co. 4) che si sostanziano nella gestione condivisa dei beni comuni, l'Amministrazione Comunale ha ritenuto di sostenere la candidatura della cooperativa FARE all'avviso pubblico della Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura per accedere a contributi a fondo perduto del PNRR per il "Sostegno ai settori culturali e creativi per l'innovazione e la transizione ecologica" (M1C3 – Sub-Investimento 3.3.4 – Azione B2);

- La cooperativa FARE ha presentato, di concerto con l'Associazione Priori del Piatto di S. Antonio Abate ed il Comune di Assisi, una proposta progettuale, posta agli atti, volta a creare un'offerta culturale a forte componente educativa e didattica finalizzata alla sensibilizzazione del rispetto dell'ambiente (articolo 6, comma 6, lettera d - Decreto n. 61 del 11 aprile 2023 e relativo avviso) risultando, con Decreto n. 439 del 02.11.2023, fra le 345 organizzazioni ammesse a finanziamento, su 1.710 domande presentate (PNRR TOCC – Azione B2 – Graduatoria Ambito Patrimonio culturale – Altre regioni);

- l'Associazione Priori del Piatto di S. Antonio Abate e la cooperativa FARE, con richiesta acquisita agli atti Prot. n. 36263 del 22.07.2024, hanno congiuntamente manifestato la disponibilità a mettere a disposizione della comunità e nell'interesse generale le rispettive risorse, sottoscrivendo un Patto di Collaborazione riguardante l'oggetto del presente Patto;

- la struttura interna incaricata dell'istruttoria è stata individuata dal Segretario Generale, ai sensi del comma 2 dell'art. 6 del Regolamento, nel Settore Lavori e Opere Pubbliche, Servizi alla Città, Ufficio Servizi Operativi, Cimiteri e Patrimonio, che ha provveduto, congiuntamente al Segretario Generale alla stesura del presente Patto, d'intesa con i proponenti, e che provvederà a curare gli impegni assunti dal Comune in accoglimento della proposta;

- il presente documento è frutto di un lavoro di dialogo e confronto, il cui contenuto è stato concordato con gli Uffici e le parti proponenti, regolando in base alle specifiche necessità la coprogettazione.

SI DEFINISCE QUANTO SEGUE

1) OBIETTIVI, AZIONI DI CURA CONDIVISA

In ragione della portata valoriale che il Palazzo del Capitano del Perdono esprime per la sua comunità, obiettivo prioritario del Patto sarà favorire percorsi di cittadinanza attiva finalizzati alla cura e gestione condivisa di un bene comune, con attenzione prioritaria alla dimensione di prossimità e all'interesse generale. Questo consentirà, non di meno, di raggiungere un altro fondamentale obiettivo di interesse generale rappresentato dal conferire valore al patrimonio culturale, promuoverne le potenzialità, migliorandone le condizioni di conoscenza e incrementandone la fruizione collettiva e individuale.

Pertanto, le azioni di cura condivisa che l'Amministrazione e le parti si impegnano ad attuare riguardano:

- **l'allestimento e curatela di un percorso espositivo-didattico multisensoriale, caratterizzato da un approccio fortemente inclusivo e interattivo con un'attenzione particolare al tema dell'accessibilità.** Il percorso sarà sviluppato negli spazi del Piano Primo (lato sinistro) e del Piano Secondo, che tornerà così ad essere fruibile ed aperto al pubblico, centrato sull'identità più profonda della comunità assisina che vede nella storia dell'edificio stesso, nel richiamo intrinseco a San Francesco, patrono dell'ecologia, e nella devozione a Sant'Antonio Abate, protettore degli animali, una naturale narrazione legata ai temi del Cantico delle Creature (di cui nel 2025 ricorrono gli 800 anni) e della sostenibilità;
- la **coproduzione dei contenuti multimediali** oggetto della narrazione espositiva attraverso processi di co-creazione collettiva e partecipata da parte delle scuole (*secondo le previsioni dell'art. 13 -Ruolo delle Scuole del Regolamento Comunale*) e della comunità;

- la **gestione e promozione** del percorso espositivo-didattico che ne consenta la fruizione attraverso la prenotazione di visite guidate per piccoli gruppi e la realizzazione di laboratori didattici tematici;
- la **creazione di uno strumento online dedicato alla programmazione delle attività, la richiesta di utilizzo e prenotazione degli spazi** al Piano Terra (tavernetta) e Piano Primo (lato destro e corridoio), dedicato a cittadini e associazioni del territorio, nonché ad altri soggetti eventualmente interessati a realizzare attività di interesse generale (culturali e sociali) in linea con gli indirizzi della Giunta e secondo il regolamento previsto dall'Amministrazione Comunale (secondo le previsioni dell'art. 9 - *Innovazione digitale del Regolamento Comunale*);
- **un'efficace fruibilità degli spazi** attraverso la gestione delle aperture, guardiania e chiusure degli spazi.

Nel perseguimento di tali obiettivi, il Comune e le parti proponenti si impegnano reciprocamente a garantire la sostenibilità economica delle attività, secondo quanto precisato nel successivo punto 4.

2) OGGETTO DEL PATTO

Il presente Patto definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra il Comune e le parti proponenti per la realizzazione delle attività e degli interventi concordati.

Nello specifico, le parti si propongono di attivare ed alimentare una durevole collaborazione, coinvolgendo le rispettive risorse e competenze, ottimizzando le potenzialità del bene attraverso una sua gestione condivisa, secondo gli indirizzi espressi nella richiamata Giunta comunale del 15.12.2022:

- ULTIMO PIANO E PIANO PRIMO (a sinistra delle scale): destinare al Museo del Piatto e comunque a destinazione espositiva varia;
- PIANO PRIMO (a destra delle scale): a disposizione della Città o delle Associazioni quando non utilizzata da Punto Digitale Facile/Digipass;
- GALLERIA: da destinare a mostre e/o momenti ed eventi istituzionali;
- PIANO TERRA (cd. Tavernetta): a disposizione della Città o delle Associazioni;
- PIANO TERRA (locali Digipass): Punto Digitale Facile;
- PIANO TERRA (a sinistra della porta d'ingresso): destinato alla Polizia Locale;
- PIANO TERRA (prima porta a destra) in uso alla Biblioteca Comunale.

Restano, quindi, estranei alle azioni previste nel presente Patto, i locali a Piano Terra, destinati a:

- Polizia Locale,
- Punto Digitale Facile,
- BiblioPoint.

Mentre, saranno oggetto di gestione condivisa fra Amministrazione Comunale e Proponenti, per la realizzazione di:

a) Percorso Espositivo: ultimo piano e piano primo a sinistra delle scale

b) Spazi e sale a disposizione della comunità:

- 1) la "Tavernetta" a Piano Terra,
- 2) il Corridoio al Piano Primo,
- 3) la Sala a destra delle scale al Piano Primo, quando non impegnata per le attività di formazione del Punto Digitale Facile (Digipass).

In vista delle celebrazioni per gli 800 anni del Cantico delle Creature e dell'edizione 2025 della Festa del Piatto, i Proponenti, di concerto con l'Amministrazione Comunale, provvedono a realizzare tutte le attività necessarie a **garantire entro il prossimo 12 gennaio 2025 l'inaugurazione del percorso espositivo multimediale**.

Al piano primo si concentrerà la narrazione demo-etno-antropologica legata alla tradizione del Piatto di Sant' Antonio; narrazione che, proprio perché si tramanda di anno in anno, per generazioni, con il susseguirsi delle Prioranze, sarà pensata per essere rinnovata con cadenza periodica, attraverso processi di co-creazione con la comunità, così da consentire un percorso di visita sempre nuovo.

Al piano secondo, lo **spazio sarà dedicato all'edutainment e alle attività laboratoriali**, mettendo a frutto le competenze di ricerca e di divulgazione di FARE grazie all'ausilio di dispositivi progettati con un'attenzione particolare al giovane pubblico (scuole e famiglie), ma capaci di dialogare e coinvolgere anche un pubblico adulto e preparato.



Tutto il progetto di allestimento si avvarrà del contributo della **transizione digitale a supporto della transizione green**, sia nelle fasi di studio e ricerca che in quelle di realizzazione dei contenuti multimediali, di programmazione dei dispositivi, che negli esiti finali che determinano una fruizione del patrimonio materiale e immateriale in cui le tecnologie e le infrastrutture digitali rappresentano lo strumento di attivazione e di ingaggio del pubblico. Discorso analogo vale in riferimento **all'accessibilità e inclusività di un allestimento multimediale responsivo** che offre ai suoi "pubblici" opportunità di coinvolgimento in esperienze diversificate e multisensoriali che consentono di entrare in dialogo con ciascun visitatore attraverso la proposta di "ambienti facilitanti". **Il progetto si configura quindi come particolarmente inclusivo e fortemente orientato alla transizione verde e digitale in un rapporto, l'una verso l'altra, di stretta interconnessione.**

La fase di coprogettazione potrà essere riaperta anche in corso di realizzazione delle attività, al fine di concordare gli eventuali adeguamenti di cui sia emersa l'opportunità. In particolare, stante la natura sperimentale della proposta, le parti convengono espressamente che il presente patto sia oggetto, almeno per il primo anno, di un monitoraggio semestrale in forma congiunta delle attività previste.

3) MODALITÀ DI COLLABORAZIONE

Le parti si impegnano ad operare:

- ✓ In uno spirito di leale collaborazione per la migliore realizzazione delle attività, conformando la propria attività ai principi della sussidiarietà, efficienza, economicità, trasparenza e sicurezza;
- ✓ Ispirando le proprie relazioni ai principi di fiducia reciproca, responsabilità, sostenibilità, proporzionalità, piena e tempestiva circolarità delle informazioni, valorizzando il pregio della partecipazione. In particolare, le parti si impegnano a scambiarsi tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività, anche mediante il coinvolgimento di altri Settori e Servizi Interni ed esterni all'Amministrazione Comunale;
- ✓ Svolgendo le attività indicate al punto 1 del presente documento, Obiettivi e Azioni di Cura, nel rispetto dei principi del Regolamento per la cura e gestione condivisa dei beni comuni urbani;
- ✓ Utilizzare, quando possibile, il logo «Città di Assisi - Comune per i Beni Comuni» sul materiale prodotto nell'ambito delle attività previste dal presente Patto di Collaborazione.

I Proponenti si impegnano a:

- ✓ Trasmettere e presentare entro il 30.09.2024 il progetto di allestimento e fattibilità tecnico-economica, affinché gli Uffici preposti possano dare adeguato supporto e assistenza per l'ottenimento delle autorizzazioni da parte degli enti sovra-comunali, necessarie all'avvio delle attività;
- ✓ Assumere in custodia i locali del Palazzo oggetto della gestione condivisa, garantendone il corretto e coscienzioso uso che ne assicuri l'efficienza e la durata nel tempo, adottando altresì ogni accorgimento affinché analogo comportamento, attenzione, diligenza e cura venga prestata anche da terzi utilizzatori. A tal fine si impegna a portare a conoscenza degli ulteriori soggetti coinvolti nella realizzazione delle attività il contenuto del presente Patto e a vigilare affinché venga rispettato quanto in esso concordato;
- ✓ Favorire il coinvolgimento di soggetti diversi, associazioni, enti del privato sociale e del pubblico che insistono nell'ambito territoriale al fine di costruire una rete per il raggiungimento dell'obiettivo condiviso di bene comune;
- ✓ Gestire la programmazione funzionale delle attività da rivolgere alla cittadinanza e ai visitatori;
- ✓ Garantire l'apprestamento degli spazi necessario al regolare svolgimento delle attività programmate e fornire tutti i servizi aggiuntivi necessari a tal fine;
- ✓ Garantire idonea copertura assicurativa per il rischio locativo incendio quale conduttore del bene inclusa la copertura dei beni mobili ed attrezzature di sua proprietà o dallo stesso detenuti o posseduti collocati all'interno dei locali, nonché idonea copertura di Responsabilità civile verso terzi per l'attività svolta all'interno del Palazzo con massimale non inferiore a € 3.000.000,00 manlevando espressamente il Comune da ogni responsabilità ricomprendendo l'Ente nel novero dei terzi in sede di contratto, così come descritto al punto 7;
- ✓ Adottare tutte le misure di prevenzione e protezione atte a evitare ogni pericolo o rischio per la sicurezza, obbligandosi al rispetto della vigente normativa in materia di igiene, salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- ✓ Provvedere agli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria relativi ai soli allestimenti del percorso espositivo;

- ✓ Segnalare tempestivamente ai Servizi Operativi o ad altro soggetto indicato dall'Amministrazione ogni necessario intervento di manutenzione ordinaria e straordinaria che si renda necessario per consentire il corretto utilizzo della struttura;
- ✓ Assicurare che i terzi utilizzatori acquisiscano preventivamente qualsiasi permesso, autorizzazione, certificazione e/o ogni altro provvedimento necessario allo svolgimento delle attività nella Sala, comprese le eventuali comunicazioni ad altri organi/enti, anche di polizia, per la predisposizione dei necessari provvedimenti autorizzativi;
- ✓ Improntare la gestione delle attività previste nel patto sulla base di criteri di economicità con l'obiettivo di dotarsi di una capacità finanziaria in grado di autofinanziare le attività stesse;
- ✓ Attivarsi per il reperimento di ulteriori risorse da parte di soggetti pubblici o privati per garantire la sostenibilità del patto.
- ✓ Dare immediata comunicazione di eventuali interruzioni o cessazioni delle attività o iniziative e di ogni evento che possa incidere su quanto concordato nel presente Patto di Collaborazione;

L'Amministrazione Comunale si impegna a:

- ✓ Mettere a disposizione a titolo gratuito il Palazzo del Capitano del Perdono per la realizzazione delle attività contenute nel presente Patto;
- ✓ Assumere a proprio carico le spese relative alla fornitura di energia elettrica, riscaldamento e acqua, oltre alle spese per la manutenzione dei montascale necessari all'abbattimento delle barriere architettoniche e quelle relative alla pulizia ordinaria e straordinaria dei locali;
- ✓ Redigere, in accordo con il RSPP il DUVRI;
- ✓ Attuare le necessarie misure di adeguamento degli impianti (elettrico, wi-fi, antincendio, riscaldamento-raffrescamento) ivi compresi quelle necessarie per garantire la sicurezza dei locali destinati a museo;
- ✓ Concorrere nei limiti delle risorse disponibili, alla copertura dei costi di promozione e pubblicità sostenuti per lo svolgimento delle attività previste nel Patto, secondo quanto meglio descritto al punto 4;
- ✓ Garantire la copertura assicurativa dei rischi per danni ai beni (incendio e garanzie accessorie) inerenti gli spazi, provvedendosi nell'ambito delle polizze globali che ha in essere per il proprio patrimonio;
- ✓ Provvedere agli interventi di manutenzione ordinaria (inclusa la manutenzione periodica prevista dalla normativa vigente) e straordinaria relativi alla struttura edilizia, agli impianti tecnici civili, alle attrezzature a agli impianti;
- ✓ Coordinare di concerto con l'Ufficio Turismo, la promozione delle attività di visita del percorso espositivo, oltre alle attività culturali che saranno organizzate da terze parti richiedenti all'interno degli spazi secondo il calendario condiviso.

4) FORME DI SOSTEGNO

L'Associazione Priori del Piatto di Sant'Antonio Abate sostiene la realizzazione del progetto di valorizzazione del Palazzo del Capitano del Perdono attraverso:

1. La messa a disposizione del proprio patrimonio demo-etno-antropologico quale oggetto di un percorso espositivo fruibile esclusivamente attraverso la prenotazione di una visita guidata in ragione sia della tipologia di esperienza culturale che si intende offrire al visitatore, sia del limite relativo alla capienza massima consentita;
2. La partecipazione attiva alla curatela da parte di esperti delegati dal Consiglio dell'Associazione;
3. Il concorso alla copertura dei costi per la gestione condivisa (costi del personale, costi di manutenzione degli allestimenti, costi di marketing, costi di gestione operativa) attraverso la raccolta di fondi derivanti da attività istituzionali, fundraising, partecipazione a bandi e richieste di contributi, oltre al contributo delle associazioni per utilizzo sale;
4. La collaborazione, attraverso i propri volontari, alle attività di guardiania e custodia del Palazzo del Capitano del Perdono;
5. Le coperture assicurative dei beni mobili ed attrezzature di sua proprietà o dallo stesso detenuti o posseduti collocati all'interno dei locali, nonché per rischi per responsabilità civile verso terzi per l'attività svolta all'interno del Palazzo, manlevando espressamente il Comune da ogni responsabilità;



La cooperativa FARE sostiene la realizzazione del progetto di valorizzazione del Palazzo del Capitano del Perdono attraverso:

1. La progettazione, acquisto e dotazione di strumentazioni multimediali, arredi e pannellature necessari alla realizzazione del percorso espositivo (come da elaborato tecnico allegato); la digitalizzazione del patrimonio dell'Associazione; la realizzazione dei contenuti multimediali; la programmazione e gestione dei software interattivi, per un valore totale degli investimenti pari a € 91.256,00 (iva compresa);
2. Il concorso alla copertura dei costi per la gestione condivisa attraverso le entrate derivanti dai servizi di visita e didattica, raccolta di fondi, partecipazione a bandi e richieste di contributi;
3. La curatela e l'organizzazione dei servizi di visite guidate e percorsi didattici;
4. La formazione obbligatoria e specifica del personale impiegato nei servizi di visita e didattica, nonché nella custodia e guardiania degli spazi;
5. La realizzazione di un sito dedicato al Palazzo del Capitano del Perdono, attraverso cui garantire informazioni e trasparenza circa la fruizione del bene e le attività programmate; nel portale si prevede una sezione dedicata alla richiesta di utilizzo e prenotazione degli spazi.
6. In relazione al Progetto di cui al punto 1, la Cooperativa FARE si impegna a presentare all'Amministrazione Comunale il Progetto di fattibilità tecnico-economica entro il 30.09.2024. L'intervento ha una durata stimata di esecuzione pari a 90 giorni.

L'Amministrazione Comunale sostiene la realizzazione del patto, ai sensi del Regolamento, attraverso:

1. La messa a disposizione a titolo non oneroso del Palazzo del Capitano del Perdono, con assunzione delle spese relative alla fornitura di energia elettrica, riscaldamento, acqua, manutenzioni e pulizie;
2. La realizzazione dei lavori di adeguamento degli impianti e di quanto descritto al punto 3.
3. I Proponenti formuleranno entro il mese di giugno di ogni anno specifica richiesta di contributo e sostegno organizzativo in relazione al programma di attività didattiche, culturali, di promozione e comunicazione previste per il raggiungimento degli obiettivi del Patto. La richiesta sarà valutata sulla base delle previsioni di bilancio per l'anno successivo (Capitolo di spesa dedicato al Regolamento Beni Comuni). La liquidazione dell'importo a titolo di contributo è subordinata alla rendicontazione delle attività svolte e dei costi sostenuti, con produzione dei relativi giustificativi di spesa. Le spese sono ammissibili a copertura solo nella misura in cui risultino imputabili (in toto o pro quota) all'attività di gestione del Palazzo del Capitano del Perdono.
4. La partecipazione dei propri Uffici e Servizi all'attività di coprogettazione e di realizzazione del patto mediante l'attivazione del gruppo di coordinamento di cui al punto 5, ivi compresa l'acquisizione dei relativi pareri degli Enti competenti finalizzata all'approvazione del progetto di cui sopra.

5) RENDICONTAZIONE E VALUTAZIONE

Viene nominato un gruppo permanente di progettazione, coordinamento, valutazione e vigilanza, composto da:

- Un rappresentante dell'Associazione Priori del Piatto di Sant'Antonio Abate,
- Un rappresentante della cooperativa FARE,
- Il Segretario Generale o suo delegato,
- Il Dirigente o suo delegato dell'Ufficio Servizi Operativi, Cimiteri e Patrimonio,
- Il Dirigente o suo delegato dell'Ufficio Cultura e Turismo,
- Il Dirigente o suo delegato dell'Ufficio Servizi Sociali e Scuola.

Il gruppo potrà essere integrato con un rappresentante dell'Ufficio Biblioteca Comunale e dell'Ufficio Polizia Locale, in caso di trattazione di materia di loro competenza.

Il gruppo può essere integrato di volta in volta anche da altri soggetti che si ritenga opportuno coinvolgere. Il gruppo di lavoro sarà convocato almeno due volte l'anno dal referente per i beni comuni presso l'Amministrazione comunale, con l'obiettivo di definire le attività ed iniziative e per monitorare l'andamento del Patto, verificando eventuali criticità e problemi emersi.

Il Comune si riserva, altresì, la facoltà di effettuare le opportune valutazioni sulla realizzazione delle attività tramite sopralluoghi specifici.

6) DURATA, SOSPENSIONE E REVOCA

Il presente Patto di collaborazione è valido a partire dalla data di collaudo e certificazione degli allestimenti e per la durata complessiva di sei anni, cui farà seguito l'acquisizione della documentazione tecnica e contabile da parte dell'Ufficio Servizi Operativi e Patrimonio da presentarsi a cura dei Proponenti.

Il Comune si impegna a consegnare e liberare i locali anticipatamente (entro la data prevista nel cronoprogramma contenuto nel progetto di cui al punto 3) per consentire le attività di allestimento del percorso di visita.

È onere dei Proponenti dare immediata comunicazione di eventuali interruzioni o cessazioni delle attività o iniziative e di ogni evento che possa incidere su quanto concordato nel presente Patto di collaborazione.

La mancata osservanza da parte dei Proponenti degli impegni assunti può comportare l'interruzione della collaborazione.

A seguito della valutazione positiva del gruppo di coordinamento, allo scadere dei sei anni, il Patto potrà essere rinnovato per ulteriori sei anni, o per il tempo che si renderà necessario al migliore espletamento delle attività di cura e gestione per cui sarà sottoscritto. Qualora dovesse non procedersi al rinnovo del Patto, gli allestimenti costituiti da arredi e beni mobili realizzati appositamente per lo spazio espositivo, di proprietà di FARE cooperativa sociale, entreranno nel patrimonio del Comune di Assisi, secondo il Regolamento per le donazioni, ad esclusione del patrimonio demo-etno-antropologico di proprietà dell'Associazione Priori.

7) RESPONSABILITA' E VIGILANZA

I Proponenti, in nome e per conto di tutti i soggetti coinvolti, in relazione alla tipologia di attività che essi si impegnano a svolgere, dichiarano che sarà in ogni caso loro cura dare adeguata informazione circa le modalità operative per lo svolgimento delle attività e degli obblighi assunti al fine di operare in condizioni di sicurezza e di rispetto della vigente legislazione in tema di prevenzione e sicurezza.

Nello svolgimento delle attività previste nell'ambito del Patto di collaborazione, ai sensi dell'articolo 15 del Regolamento, i proponenti e tutti i soggetti da esso coinvolti, rispondono ai sensi dell'art. 2043 del Codice Civile degli eventuali danni cagionati, con colpa o dolo, a persone o cose nell'esercizio della propria attività, sollevando il Comune di Assisi da ogni qualsiasi responsabilità, diretta o indiretta, dipendente dallo svolgimento delle attività previste nel presente Patto.

I medesimi, dunque, opereranno sotto la loro personale responsabilità, tenendo indenne l'Amministrazione Comunale da ogni responsabilità per danni derivanti da infortunio, per danni a terzi o alle cose occorsi in occasione dello svolgimento delle attività sopra elencate.

È a carico dei Proponenti, stipulare e mantenere in essere per tutta la durata del presente patto le polizze assicurative a copertura del rischio infortuni in capo ai soggetti coinvolti attivamente nella realizzazione del progetto, oltre che. Le responsabilità civile verso terzi e RCO, trasmettendo all'Ufficio Patrimonio la relativa documentazione.

Per quanto non specificamente previsto dal presente articolo, si rinvia il regolamento in particolare agli artt.14 e 15.

Qualsiasi spesa inerente al presente contratto, nessuna esclusa ed eccettuata, è posta a carico dei soggetti contraenti.

La presente scrittura privata sarà registrata in caso d'uso, con spese a carico di chi ne richiede la registrazione. Il Dirigente che legalmente rappresenta il Comune nel presente atto ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo n. 196 del 2003 e successive modificazioni, informa i proponenti che tratterà i dati personali contenuti nel presente contratto esclusivamente per lo svolgimento delle attività e per l'assolvimento degli obblighi previsti dalle leggi e dai regolamenti comunali in materia.

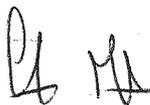
Le parti danno atto che la presente scrittura privata è composta da numero 10 pagine.

Letto approvato e sottoscritto.

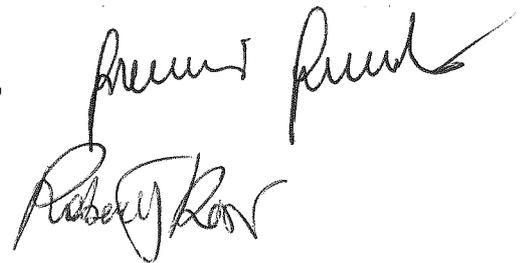
Alla presenza del Sindaco di Assisi: Prof. Ing. Stefania Proietti



Per il Comune di Assisi: Ing. Matteo Castigliero



Per l'Associazione Priori del Piatto di Sant'Antonio Abate: Dott. Giovanni Granato



Per FARE società cooperativa sociale a.r.l. : Dott.ssa Roberta Rosati

